ANNO XXXVI. Mercoledì, 27 Giugno 1883. NUM. 176.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Anno Trim. Sem. Anno
Provincie del Regno	4 8 16 32
Roma	3 50 7 14 28
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	18 20 36
Stati Uniti dell'America settent.	18 34 68
America meridionale	22 40 80
Cina, Giappone, Chili, Australia	24 40 80

Un numero separato in tutto il Regno Centesimi 5.
Un foglio arretrato nelle provincie Centesimi 10.
Un foglio arretrato nella città Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. p. - Nelle Provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, G. L. Daube e C.
La lettera e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti. - L'Amministrazione non risponde dell'importo d'abbonamento spedito con lettera soltanto affrancata.
Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all'Agenzia Annunzi della Opinione, via del Seminario, 87, p. p. Roma. - Rappresentante per Parigi: Ch. Daube e C., rue Faubourg-Montmartre, 31 bis. Parigi.

I signori abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese sono pregati di rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale mediante vaglia postale o con lettera raccomandata.

Prezzi d'Associazione:

Roma		Roma	
Anno	Lire 30	Anno . .	L. 24 —
Semestre. . .	» 16	Semestre	» 13 —
Trimestre . .	» 8	Trimestre	» 7 —
Mese	» 3	Mese. . .	» 2 50

Roma, 26 Giugno.

BOLLETTINO POLITICO

Nelle trattative fra il marchese di Tseng ed il governo francese da una parte, ed il signor Tricou e Li-Hung-Chang dall'altra regna la massima incertezza. Di tutte le notizie più degne di fede perchè che la Cina, quale prima condizione, esige il riconoscimento della sua piena sovranità sull'Annam. Ora è precisamente ciò che la Francia non vorrebbe, e Li-Hung-Chang è sfornito di poteri per prendervi nuove istruzioni. Il consiglio dei ministri francese non si è ancora occupato della lettera del Papa a Grevy, ma l'accoglienza fatta a questa lettera non è tale da far sperare che la riconciliazione sia prossima. Intanto si corrono voci che per il 14 luglio sarà fatta la grazia della soppressione degli stipendi ecclesiastici.

Malgrado tutta l'agitazione che i radicali di Parigi cercano di promuovere contro la condanna di Luisa Michel e dei suoi coaccusati, la manifestazione anarchica riescono davvero meschina pel numero e la qualità dei dimostranti. L'energia del governo e la prudenziosa disposizione degli operai a prendere parte a dimostrazioni tumultuose, contribuiscono all'impotenza del partito radicale.

Il vapore mercantile ucraino da Costantinopoli 18, ha approvato il progetto completato dagli ufficiali tecnici ed esaminato da una Commissione militare turca, per la costituzione dell'esercito ottomano. Il repentino *firadè*, sarà pubblicato durante le feste del Bairam, e le leggi sarà promulgata immediatamente in provincia.

La nuova organizzazione è imitata dal sistema prussiano ed adattata alle condizioni speciali della Turchia. Essa prescrive l'aumento della forza e della disciplina dell'esercito ed infine la possibilità di una mobilizzazione.

Le notizie, sulla pubblica tranquillità in Egitto, sono nuovamente ingannevoli. La mattina del 20 corrente, la polizia fece numerosi arresti fra gli indigeni sospetti di servir d'istrumento ai nemici ed al governo. Fra gli arrestati v'ha un francese conservatore all'istituzione del quale sarebbe stata segretamente affidata l'ispettorica « di dolle » Legge dei vendicatori, » i capi della quale sono tuttora a noi ignoti. Il governo non dà grande importanza a questa Società, ma essa conserverebbe ad ogni modo la tendenza dominante fra certe classi della popolazione francese ed infatti il loro governo non fa che sentirsi apertamente gl'indizi della insurrezione contro l'occupazione inglese.

Il ministro ognirano ha deliberato di fare finalla ed ogni costo col falso profeta Mahdi. Le provincie di Darfur e di Kordofan devono essere tolte in ogni modo ai ribelli. A questo scopo sarà armato un nuovo corpo di spedizione di sei reggimenti e 1000 soldati irregolari. Però dovrà trascorrere ancora qualche mese prima che si possa intraprendere una grande azione la quale lontano regioni, poichè la stagione delle piogge non termine che nell'ottobre.

I fedecommessi delle scienze e delle arti.

Ecco l'assunto della relazione dell'on. Marcotti, che ha dettato un aquisito scritto sulla *alienazione delle gallerie, biblioteche ed altre collezioni d'arte* nella provincia di Roma. Ei cerca le storia di codesti singolari e gloriosi fedecommessi da Epicuro a Pio VII, e segue le vicende delle loro legislazione fino ad oggi, massimamente delle gallerie e biblioteche di Roma già fidecommissarie.

Il Marcotti condisce e alleggerisce l'erudizione più squisita e profonda colla bellezza della forma, secondo anche dello quella scuola marchigiana alla quale il vero non piace se non si adorna delle corrette vesuzie che ad esso si conviene

La pagina alla quale narra i successi degli stati del governo francese, al tempo della rivoluzione, dei nostri capi lavori artistici restaranno, e l'episodio di Napoleone con Canova gitta sul grande scultore un nuovo raggio di artistica lucidità.

Il progetto di legge, che già è stato approvato dalla Camera, nella sua semplicità, ha una grande importanza, poichè conserva ed individualizza gallerie, delle biblioteche e delle altre collezioni d'arte e d'antichità contemplate nella legge del 29 giugno 1871, ma ne permette l'alienazione allo Stato, alle provincie, ai comuni, agli istituti ed altri enti nazionali laici, fondati o da fondarsi, i quali avranno l'onere di mantenerli a uso pubblico in perpetuo. Così, sotto certe condizioni, l'istituto potrebbe liberamente disporre di quei capi d'arte che non fossero commissario può avere più o vili o mite osservazioni. E, ad agevolarne l'istituzione, gli atti di fondazione ed alienazione non saranno sottoposti che alla tassa fissa di una lira, ed i relativi catalaghi si scriveranno in carta libera; sia sopra all'arte perfino la dura finanza italiana, non solo a Roma, ma in ogni parte d'Italia; con ha dichiarato una Commissione parlamentare, presieduta da Quintino Sella, di cui gli atti fiscali inteso a salvare l'Italia parranno sempre più umani quando si considereranno in relazione all'arte e alle materie di cultura. Non dunque dalle associazioni di quel'alto e solitario intelletto.

Nella relazione dell'onorevole Marcotti, si nuova un provvedimento d'igiene, che ci maraviglia non abbia ancora trovato luogo nel progetto di legge, e nel quale vorremmo che fosse compreso il divieto dell'esercizio del diritto dello Stato sulla conservazione delle antichità a degli oggetti d'arte, o che metta in Stato in grado di potere sorvitare qual diritto di prelazione che da nessuno può essere impugnato. « Così si rispetta il sentimento della libertà e il sentimento delle arti, » dice Marcotti; « così non si può governare bene l'Italia. » Tutto questo è detto egregiamente; e convalida la ripugnanza dalla Commissione incaricata di esaminare le tariffe doganali; la quale non volle decretare dazi di uscita del 20 per 100 sugli oggetti d'arte, senza che tutta la materia grave e delicata fosse da tutte le sue parti ponderata.

Il diritto di prelazione dello Stato si accorda perfettamente coi principii della libertà economica e civile, ma per non rimanere sterile dev'essere esercitato col mezzo di larghi assegni inscritti nel bilancio. E abbiamo udito da un uomo eminente che vi si potrebbero consacrare le dotazioni rifiutate dalla Santa Sede, insinuchè si vuole a rimanere serie. L'erie è anch'essa una manifestazione del sentimento religioso dell'umanità; riunisce anch' essa gli uomini col cielo; e qui in Roma l'arte è stata sempre veramente divina. Comunque sia la cosa, la relazione insigne dell'onorevole Marcotti e le recenti discussioni della Camera sul dazio d'uscita degli oggetti di collezione, devono persuadere il governo a presentare in novembre un disegno di legge compiuto e meditato intorno a questa materia, che è, fu e sarà sempre una delle consuetudini colle vite e col genio d'Italia. Il di che altri vorrà mettere scamosso o sparisso il culto delle arti belle, non varrebbe il risorgimento politico e salvarci da una scura decadenza morale, e colla decadenza morale si scenderebbe nella peggiore servitù. Vi sono dei popoli morti, pur conservando le apparenze dell'indipendenza e della libertà; vi sono dei popoli vivi e forti, anche senza quei beni.

IL VARO DEL *SAVOIA*.

(Corrispondenza particolare dell' OPINIONE)

Castellamare, 25 giugno
(ore 7 1/2 ant).

La giornata è splendida. Castellamare ha un aspetto gajissimo. Tutte le vie che mena panorama il mettono capo sono piene sin dalle prime ore del mattino. Ad ogni finestra e'è una bandiera, la casa apparisce ornata di cartelloni, portanti: *Ben venuti gli augusti Reali; Viva la Regina Margherita, Viva la Regina di Portogallo, Italia, Amedeo, Spagna; Viva Umberto I, Viva la figlia di Vittorio Emanuele.* Ad ogni canzonea s'è un manifesto del sindaco con: Green, ha annuziato il fausto avvenimento dell'arrivo dei Sovrani, e invitanta i cittadini a festeggiarli come il patriottismo li ispira.

La città è gremita di popolo a piedi, in vettura, alla finestra. I treni arrivano ad ogni mezz'ora e versano ad ogni arrivo migliaia di persone.

Il servizio ferroviario è fatto ben stivi, e appena appena si verifica il ritardo di qualche minuto. La stazione è parvenza e imbandierata su tutta la sua sala di prima classe è addobbata per sala di ricevimento. e mutta, dalla porta di mezzo, alla piazza sulla stazione. In fronte alla sala di ricevimento una parata di marinaia, comuia di una grande stella, e sotto a questa si legge, in nuove cubitali, formate di fiori: *Sempre uniti Savoia!*

Il mare è già aperto, e moltissimo gente si è già collocata al ponte. I ragazzini fanno sfoni grandissimi per impadronirsi della fila di scarpini.

(Ore 10 1/4). La campana della stazione da l'arrivo dell'arrivo del treno Reale. Le *Revue, Castellamare, Savoia* e Ville di Gaeta, con sulle sue vaste bianca sull'asarro splendido del cielo e del mare, fanno le salve.

S. M. il Re, dando il braccio a S. M. la Regina di Portogallo, S. A. R. il principe di Prussia, dando il braccio a S. M. la Regina d'Italia, scendono dal treno, con Sua Eccellenza il ministro Acton, dalla dama e dai cavalieri di Corte. La banda intuona l'inno reale e poi l'inno portoghese. Una folla enorme emette un grido solo: « Viva Umberto! - Viva Margherita! - Viva la Regina del Portogallo! »

I Reali Ospiti sono ricevuti dal sindaco, cav. Greco, il quale li ringrazia in nome della cittadinanza per l'onore ch'hanno concesso oggi a Castellammare. Le Associazioni operaie, con la loro bandiera, al schieraso intorno ai Reali nella porta d'uscita. Gli Augusti salgono nella vettura di Corte e traversano la città fra evviva frenetici, e sotto una pioggia di fiori. Il Re è di buon umore, la Regina ha sulle labbra il suo più simpatico sorriso. La Regina Maria Pia, che in stadotta a destra, ha l'aria di una bambina. Il corteo fa così la miglia nella manifestazione di affetto che essi ricevono dal popolo. I Principi guardano e sorridono, e salutano, salutano, salutano! Ivre sil. come fa la loro madre.

Alle 11 e 10 minuti le vetture reali entrano nel cantiere, sotto un mezzo di fiori, tra urli di gioia e d'entusiasmo. Gli applausi durano per un buon po' di tempo, e si rinnovano di frequenza.

Intanto il clero, con l'arcivescovo a capo, quello stesso arcivescovo che degli ha poco assistere al varo dell'*Italia*, benedicono la nave. Gli occhi delle 15,000 persone che si accalcano nel cantiere sono rivolti alla Regina Reale. Tutti i palchi sono gremiti; gravie alle poco chiare disposizioni, la tribuna per gli invitati non è stata destinata che pochi persone, coloschè nol non sappiamo dove mettere.

La cortesia di due ufficiali ci sforza a stento di penna dal momento che siamo scollocato su quella tribuna di stare assai malcontenti.

Alla presenza dell'on. Di Belmonte debbiamo se S. M. è stato tenuto di passare nella tribuna ufficiale, dove siamo assai confortati. La finalmente abbiamo potuto trovar posto e vedere comodamente tutte le operazioni del varo.

Alle 11 e 35, fra il rimescollarsi degli applausi e degli evviva, i Reali e i Principi sono discesi dalla tribuna per *assistere* la nave. Presila S. M. il Re, dando il braccio a S. M. la Regina, poi dava braccio S. A. R. il Principe di Prussia, dal Duca di Oporto, dal ministro della Real casa, da tutto il seguito, sono saliti sul ponte eretto a poppa della nave, a dove il clero era già raccolto.

S. M. la Regina di Portogallo, ed S. M. Margherita ha dato alcune spiegazioni, ha battezzato la nave, rompendo la tradizionale bottiglia di champagne, fra uno scoppio di entusiasmo.

Ricevuti nella tribuna i Sovrani, si è procedito al rimovimento del doppi puntelli che sostenevano la nave. Alle 11 e 50 precisi, con uno squillo di tromba, è caduto il primo puntello; alle 12, mezzando la campana del mezzogiorno, cadeva il secondo. Di più è proceduto ai due colpi della tricche, e alle 12 e 10 la nave era libera.

Tutti gli sguardi erano tesi, tutti i cuori erano sospesi, ed un solo sentimento, comune, stanno gli applausi, ma si avvertano respetti, la nave non si muove. Gli operai erano accanto; si d'adoperano intorno la nave, da capo, si mettono in moto i marinotti. E finalmente un silenzio più pesante: ma è stato terribile, ma è stato un momento. Poi si è ripreso a lavorare, ma senza grande entusiasmo. Ogni, egli di tutta la quadra salparono per Napoli.

Il conte Castellamare potrà inscrivere sulla questo giorno fra i più belli, e, senza dubbio, fra i più grandi della sua giovane vita, poichè Vorrei il *Ruggero di Lauria*, che è oggi in costruzione.

Desiderano particolari, assi due. Dopo che i Sovrani eran giunti nella tribuna reale dal corteo, l'arrivo di tutti gli elementi che lo vi compongono, amicizia dalla provvidenza di ufficiali di casa. L'autore corpo che lo effetto ha maggiore importanza è quello degli ufficiali generali, ma questo non si può conoscere che alcun altro corpo dell'esercito. »

3° Confronto di carriera fra le varie armi che la costituiscono a proporzione la perequazione delle carriere. Col decreto di reclutamento adottato pel corpo di stato maggiore un ufficiale passa da un'arma all'altra, e l'anzianità relativa delle varie armi assume un'importanza che prima non aveva. Egli può infatti guadagnare sopra di un altro, che sia più anziano di cinque di carriera, ed avvantaggiarsi in seguito di altri sette ed otto pel transito nel corpo di stato maggiore. Se dunque con il fatto odierno che i capitani di fanteria promossi maggiori non possono essere impiegati esperimento presso il comando del Corpo.

2. Obbligo ai capitani di stato maggiore di andare in concorso tale esperimento, onde poter rientrare nel Corpo.

3. Scelta esclusiva, per parte del Capo di stato maggiore, degli ufficiali superiori da chiamarsi nel Corpo.

Giova qui rammentare che secondo il regio decreto del giugno 1882 il vantaggio di scelta agli ufficiali della Scuola di guerra era limitato al loro giungere nel primo quarto d'anzianità, e la scelta dei capitani di stato maggiore conciliavasi col primo quinto dell'anzianità nell'arma di linea più favorita negli avanzamenti.

Il successivo di reclutamento del Corpo di stato maggiore secondo le leggi progressive, riprodusse delle norme già esistite, cioè:

1° Gli ufficiali meglio notati presso la scuola di guerra venivano sottoposti ad un esperimento di qualche mese presso il Corpo di stato maggiore, e classificati non ordinari per *aiutare* la nave. Poscia S. M. il Re, dando il braccio a S. M. la Regina, cui dava braccio S. A. R. il Principe di Piemonte, dal Duca di Oporto, dal ministro della Real casa, da tutto il seguito, sono saliti sul ponte eretto a poppa della nave, a dove il clero era già raccolto.

S. M. la Regina di Portogallo, ed S. M. Margherita ha dato alcune spiegazioni, ha battezzato la nave, rompendo la tradizionale bottiglia di champagne, fra uno scoppio di entusiasmo.

Ricevuti nella tribuna i Sovrani, si è proceduto al rimovimento dei

L'ARENA

Giornale politico amministrativo

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche e le feste. — Prezzo di associazione: per Verona, anno lire 20, semestre 10, trimestre 5 — Per fuori, anno lire 24, semestre 12, trimestre 6 — Per l'estero, anno lire 40 — Un numero arretrato centesimi 10 — Un numero separato centesimi 5 — Inserzioni: per linea centesimi 25 — Annunzi mortuari, per linea centesimi 50 — Per più inserzioni, prezzi da convenirsi — Lettere e pieghi non affrancati non si ricevono — Non si restituiscono manoscritti — Le inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, via Cappello, 3 — Un numero separato si vende presso i rivenditori e nelle rivendite di tabacco — Un numero arretrato presso l'Amministrazione del giornale.

Il nostro programma

Il nostro programma è quello che ci hanno dettato le circostanze, che ci detta la coscienza, che ci detterà l'esperienza.

Noi non abbiamo bisogno di dire che siamo monarchici, perchè lo siamo per convinzione, per tradizione, per sentimento, per interesse.

Noi non abbiamo bisogno di dire che siamo liberali, perchè lo siamo per convinzione, per tradizione, per sentimento, per interesse.

Noi non abbiamo bisogno di dire che siamo progressisti, perchè lo siamo per convinzione, per tradizione, per sentimento, per interesse.

Noi non abbiamo bisogno di dire che siamo conservatori, perchè lo siamo per convinzione, per tradizione, per sentimento, per interesse.

Noi non abbiamo bisogno di dire che siamo amici dell'ordine, perchè lo siamo per convinzione, per tradizione, per sentimento, per interesse.

Noi non abbiamo bisogno di dire che siamo amici della libertà, perchè lo siamo per convinzione, per tradizione, per sentimento, per interesse.

Noi non abbiamo bisogno di dire che siamo amici del popolo, perchè lo siamo per convinzione, per tradizione, per sentimento, per interesse.

Noi non abbiamo bisogno di dire che siamo amici della verità, perchè lo siamo per convinzione, per tradizione, per sentimento, per interesse.

Noi non abbiamo bisogno di dire che siamo amici della giustizia, perchè lo siamo per convinzione, per tradizione, per sentimento, per interesse.

Noi non abbiamo bisogno di dire che siamo amici della pace, perchè lo siamo per convinzione, per tradizione, per sentimento, per interesse.

Noi non abbiamo bisogno di dire che siamo amici della concordia, perchè lo siamo per convinzione, per tradizione, per sentimento, per interesse.

Noi non abbiamo bisogno di dire che siamo amici della prosperità

Si procede al ballottaggio tra i due primi.

Per la Commissione d'inchiesta sulla revisione della tariffa doganale:

Votanti 209 — Maggioranza 101.

Il deputato Damiani ebbe voti 113 eletto

Cavalli, 102 — Gagliardo, 87 — Bischeri, 72 — Incagnoli, 68 — Ferrari, 88 — Botelli, 15 — Dispersi 44 — Schede bianche, 71.

Si procede al ballottaggio tra gli onorevoli Cavalli, Gagliardo, Bianchari e Incagnoli.

QUARTIERI (segretario) fa l'appello nominale per la nomina di un deputato al ballottaggio.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto di due progetti di legge.

La seduta è sospesa.

PRESI Si riprende la discussione del bilancio definitivo del ministero d'istruzione pubblica.

MORINI propone un aumento di lire mille al capitolo 27: *Monumenti e scavi* in modo da poter distribuire questa somma in modo da distinguere in ordinario e straordinario, perchè altrimenti non si compirebbero mai gli scavi che si fanno in altri paesi. Domanda poi al ministro se il terzo volume che si va facendo attraverso il Vesuvio sia proficuo.

BACCELLI (ministro dell'istruzione pubblica) assicura che nessuno scavo cbbe a buon termine di per gli scavi di Roma, e poichè è superflua la distinzione proposta dall'onorevole Broglio; e dichiara che il terzo volume dovrà essere costituito da un ponte d'oro e che non rechera alcun danno ai lavori del Foro.

MANTINI (relatore) conferma le dichiarazioni del ministro, sogiungendo che l'assegno per gli scavi di Roma, e poichè è superflua la distinzione proposta dall'onorevole Broglio; e dichiara che il terzo volume dovrà essere costituito da un ponte d'oro e che non recherà alcun danno ai lavori del Foro.

MANTINI (relatore) conferma le dichiarazioni del ministro, sogiungendo che l'assegno per gli scavi di Roma non possa essere aumentato.

BOCCHI desidera che il ministro, se gli documenti per gli scavi del Foro non bastasse, ne chieda alla Camera, mandare la legge da altri capitoli; ed insiste a chiedere che il terrapieno dassoggetta Foro.

BACCELLI (ministro dell'istruzione pubblica) assicura l'onorevole Bonghi che il governo non nasconde nè detarpa alcuna delle sue idee.

MORINI ritira la sua proposta d'aumento.

Il capitolo 27 è approvato.

FRASCHETTI presenta la relazione sulla conversione in legge del regio decreto riguardante l'industria ammessa al beneficio della diminuzione della tassa sugli spiriti.

COPPINO presenta la relazione sul disegno di legge concernente i manicomi criminali.

Si passa ai capitoli fino al 35.

BONGHI fa osservazioni sul capitolo 35 (istruzione secondaria) e si rispondono il ministro e gli on. Martini (relatore) e Varè.

CANTELLI sollecita la presentazione di un disegno di legge che eleghi il concorso dei comuni e della provincia all'istruzione secondaria.

BACCELLI (ministro della pubblica istruzione) prevedrà quel disegno di legge, già pronto, al riaprirsi della Camera.

Il cap. 37 è approvato.

MANTINI FERDINANDO (relatore) sul cap. 40, *Istituti tecnici e nautici*, risponde a Cavalletto e avverte ieri, discutendo il bilancio dell'entrata, dovrebbe aggiungere il capitolo che fa lire 19,000 per il giannizzero di Savona.

Anche sul cap. 40, così emendato.

MANTINI (ministro degli affari esteri) presenta un disegno di legge per prorogare la convenzione di commercio colla Svizzera, e spera che possa con disastro quel trattato, e domanda che ne sia deferito all'esame alla stessa Commissione che ha esaminato il trattato di commercio con la Svizzera.

Il ammesso.

Tutti gli altri capitoli sono approvati con osservazioni e raccomandazioni degli onorevoli Finocchiaro-Aprile, Torrigiani, Cavalletto e Mezzanotte, ai quali rispondono il ministro e il relatore.

PRESI Prima del giorno reca la discussione del progetto per la garanzia governativa del prestito di Roma.

PIERANTONI chiede che manca la stampa alcuni documenti necessari per la relazione.

SCHIRATTI (relatore) nota che quei documenti non sono necessari alla discussione.

BATTAGLIA propone che in atteso di quei documenti si inverta l'ordine del giorno e si metta il progetto che viene dopo.

La Camera aderisce.

PRESI Si passa alla discussione del progetto di legge sulla convenzione colla Cassa di risparmio di Milano e altri istituti, per la fondazione d'una Cassa nazionale d'assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

PERINI manda un salmo al benemerito on. Lazzaro che scrisse la relazione su questo progetto e rivolge alla Commissione alcune domande.

L'oratore espone dubbi e svolge molte considerazioni, chiedendo schiarimenti sulle varie questioni, connesse col progetto di legge.

PIERANTONI loda il concetto della legge, ma crede che una grande idea abbia avuto una meschina applicazione. Espone varie obbiezioni e dichiara che voterà contro.

SIMONELLI sopprime brevi parole a proposito dell'assicurazione dell'on. prospettato, il quale replica brevemente.

PRESI Il seguito a rivedersi a domani.

BIANCHI presenta la relazione sulla proposta di legge del trattato di commercio colla Svizzera.

Risultato della votazione dei progetti di legge:

1. Modificazioni nell'ordinamento dell'esercizio.

Presenti e votanti 210 — Maggioranza 106 — Favorevoli 180 — Contrari 30.

La Camera approva.

2. Proroga del trattato di commercio colla Svizzera.

Presenti e votanti 210 — Maggioranza 106 — Favorevoli 175 — Contrari 35.

La Camera approva.

La seduta è sciolta a ore 7 15.

Domani seduta a ore 10.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Nella seduta d'oggi del Senato del Regno i ministri della guerra, degli esteri e di grazia e giustizia presentarono alcuni progetti di legge approvati già dall'altro ramo del Parlamento.

Quindi la seduta fu levata alle ore 5.

Il Senato sarà adunato nuovamente sabato.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta antimeridiana la Camera ha compiuto la discussione del progetto di legge sulle irrigazioni.

Il progetto venne approvato nel testo concordato tra Commissione e ministro.

Due articoli furono soppressi e vennero ritirati emendamenti che, pur avendo buono spirito, avrebbero complicato le questioni complicate. Il progetto sarà votato domani a scrutinio segreto e poi, che siamo quasi alla fine, ci sia consentito di dire che questo progetto è veramente utile e che siamo lieti che diventi sollecitamente legge dello Stato.

Nella seduta pomeridiana, il presidente del Consiglio ha dato lettura di notizie telegrafiche sul disastro di Dervio.

La Camera procedette poi a votazioni a scrutinio segreto e proseguì la discussione del progetto per la garanzia governativa del prestito di Roma, ma, considerando che non erano ancor pronti alcuni documenti annessi alla relazione dell'on. Simonelli, la Camera ne ha rinviato ad oggi per la seduta pomeridiana.

Agro romano

Nella seduta di questa mattina, merc.coledì, la Camera discuterà il progetto di legge sul bonificamento dell'agro romano.

Proroga del trattato di commercio colla Svizzera

Il ministro degli affari esteri presenta alla Camera un progetto di legge per la proroga del trattato di commercio colla Svizzera. La proroga fu resa necessaria da negoziati intrapresi in seguito alle osservazioni fatte nella discussione delle tariffe doganale.

Il progetto di legge fu deferito all'esame della Commissione che esaminò il trattato nuovo colla Svizzera.

Votazioni della Camera

Le votazioni di lunedì della Camera diedero il seguente risultato:

Per la nomina di due commissari del bilancio in sostituzione degli on. Lucchini e Bonacci: Maragliano ebbe voti 88, Garardi 87, Fortunato 81, Simonelli 59.

Oggi si procederà al ballottaggio ire questi quattro.

Per la nomina di 3 commissari dell'inchiesta doganale l'on. Damiani fu eletto con voti 112. Si procederà oggi al ballottaggio fra gli on. Cavalli con voti 92, Gagliardo 87, Bianchari 75, Incagnoli 66.

Per la nomina dei commissari per la inchiesta sulle Casse di risparmio e sui Banchi di emissione:

Votanti 209 — Maggioranza 101.

Il deputato Damiani ebbe voti 113 eletto

Cavalli, 102 — Gagliardo, 87 — Bischeri, 72 — Incagnoli, 68 — Ferrari, 88 — Botelli, 15 — Dispersi 44 — Schede bianche, 71.

Si procede al ballottaggio tra gli onorevoli Cavalli, Gagliardo, Bianchari e Incagnoli.

QUARTIERI (segretario) fa l'appello nominale per la nomina di un deputato al ballottaggio.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto di due progetti di legge.

La seduta è sospesa.

PRESI Si riprende la discussione del bilancio definitivo del ministero d'istruzione pubblica.

MORINI propone un aumento di lire mille al capitolo 27: *Monumenti e scavi* in modo da poter distribuire questa somma in modo da distinguere in ordinario e straordinario, perchè altrimenti non si compirebbero mai gli scavi che si fanno in altri paesi. Domanda poi al ministro se il terzo volume che si va facendo attraverso il Vesuvio sia proficuo.

BACCELLI (ministro dell'istruzione pubblica) assicura che nessuno scavo cbbe a buon termine di per gli scavi di Roma, e poichè è superflua la distinzione proposta dall'onorevole Broglio; e dichiara che il terzo volume dovrà essere costituito da un ponte d'oro e che non recherà alcun danno ai lavori del Foro.

MANTINI (relatore) conferma le dichiarazioni del ministro, sogiungendo che l'assegno per gli scavi di Roma non possa essere aumentato.

BONGHI desidera che il ministro, se gli documenti per gli scavi del Foro non bastasse, ne chieda alla Camera, mandare la legge da altri capitoli; ed insiste a chiedere che il terrapieno dassoggetta Foro.

BACCELLI (ministro dell'istruzione pubblica) assicura l'onorevole Bonghi che il governo non nasconde nè detarpa alcuna delle sue idee.

MORINI ritira la sua proposta d'aumento.

Il capitolo 27 è approvato.

FRASCHETTI presenta la relazione sulla conversione in legge del regio decreto riguardante l'industria ammessa al beneficio della diminuzione della tassa sugli spiriti.

COPPINO presenta la relazione sul disegno di legge concernente i manicomi criminali.

Si passa ai capitoli fino al 35.

BONGHI fa osservazioni sul capitolo 35 (istruzione secondaria) e si rispondono il ministro e gli on. Martini (relatore) e Varè.

CANTELLI sollecita la presentazione di un disegno di legge che eleghi il concorso dei comuni e della provincia all'istruzione secondaria.

BACCELLI (ministro della pubblica istruzione) prevedrà quel disegno di legge, già pronto, al riaprirsi della Camera.

Il cap. 37 è approvato.

MANTINI FERDINANDO (relatore) sul cap. 40, *Istituti tecnici e nautici*, risponde a Cavalletto e avverte ieri, discutendo il bilancio dell'entrata, dovrebbe aggiungere il capitolo che fa lire 19,000 per il giannizzero di Savona.

Anche sul cap. 40, così emendato.

MANTINI (ministro degli affari esteri) presenta un disegno di legge per prorogare la convenzione di commercio colla Svizzera, e spera che possa con disastro quel trattato, e domanda che ne sia deferito all'esame alla stessa Commissione che ha esaminato il trattato di commercio con la Svizzera.

Il ammesso.

Tutti gli altri capitoli sono approvati con osservazioni e raccomandazioni degli onorevoli Finocchiaro-Aprile, Torrigiani, Cavalletto e Mezzanotte, ai quali rispondono il ministro e il relatore.

PRESI Prima del giorno reca la discussione del progetto per la garanzia governativa del prestito di Roma.

PIERANTONI chiede che manca la stampa alcuni documenti necessari per la relazione.

SCHIRATTI (relatore) nota che quei documenti non sono necessari alla discussione.

BATTAGLIA propone che in atteso di quei documenti si inverta l'ordine del giorno e si metta il progetto che viene dopo.

La Camera aderisce.

PRESI Si passa alla discussione del progetto di legge sulla convenzione colla Cassa di risparmio di Milano e altri istituti, per la fondazione d'una Cassa nazionale d'assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

PERINI manda un salmo al benemerito on. Lazzaro che scrisse la relazione su questo progetto e rivolge alla Commissione alcune domande.

L'oratore espone dubbi e svolge molte considerazioni, chiedendo schiarimenti sulle varie questioni, connesse col progetto di legge.

PIERANTONI loda il concetto della legge, ma crede che una grande idea abbia avuto una meschina applicazione. Espone varie obbiezioni e dichiara che voterà contro.

SIMONELLI sopprime brevi parole a proposito dell'assicurazione dell'on. prospettato, il quale replica brevemente.

PRESI Il seguito a rivedersi a domani.

BIANCHI presenta la relazione sulla proposta di legge del trattato di commercio colla Svizzera.

Risultato della votazione dei progetti di legge:

1. Modificazioni nell'ordinamento dell'esercizio.

Presenti e votanti 210 — Maggioranza 106 — Favorevoli 180 — Contrari 30.

La Camera approva.

2. Proroga del trattato di commercio colla Svizzera.

Presenti e votanti 210 — Maggioranza 106 — Favorevoli 175 — Contrari 35.

La Camera approva.

La seduta è sciolta a ore 7 15.

Domani seduta a ore 10.

Il disastro di Dervio

Togliamo dall'*Arabio* di Como i particolari del terribile disastro che colpì il piccolo paese di Dervio:

Questa mattina col piroscafo che dovrebbe essere qui alle 7 50, ci oggi arrivò con venti minuti di ritardo, giunse anche la triste, inaudita catastrofe successa ieri sera a Dervio, piccolo paese, di circa mille abitanti, sul lago, tra Bellano e Colico.

Il tetto si era incendiato durante la rappresentazione del teatro. Il fuoco nel momento terribile lasciammo il racconto che le persone giunte sparsero in un baleno per la città.

Un macchinista era portatore di una lettera del procuratore del Re, lettera che non conteneva nessun particolare di speciale notizia telegrafiche sul disastro di Dervio.

La Camera procedette poi a votazioni a scrutinio segreto e proseguì la discussione del progetto per la garanzia governativa del prestito di Roma, ma, considerando che non erano ancor pronti alcuni documenti annessi alla relazione dell'on. Simonelli, la Camera ne ha rinviato ad oggi per la seduta pomeridiana.

Agro romano

Nella seduta di questa mattina, merco

Bollettino Meteorico
dell'ufficio centrale di Meteorologia — Roma

20 giugno 1883 (ore 7 ant.)

Stazioni	Baro-metro	Cielo	Mare	Tempor. Mass. Min.
Belluno	761,5	1/4 cop.	—	21,1 10,4
Padova	760,8	sereno	—	23,1 11,5
Treviso	760,4	1/4 cop.	—	23,0 11,4
Venezia	760,9	1/4 cop.	calmo	23,1 13,5
Verona	761,4	1/2 cop.	—	23,0 11,0
Vicenza	761,2	sereno	—	23,0 11,0
Bodeno	760,5	1/2 cop.	—	21,0 10,5
Rovigo	761,0	sereno	—	23,0 10,0
Udine	760,9	sereno	—	22,1 10,2
Piacenza	761,0	sereno	—	23,0 11,0
Parma	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Reggio E.	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Modena	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Ferrara	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Bologna	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Ravenna	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Forlì	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Pesaro	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Ancona	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Urbino	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Macerata	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Ascoli P.	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Perugia	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Camerino	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Lucca	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Pisa	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Livorno	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Firenze	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Arezzo	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Siena	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Grosseto	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Roma	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Teramo	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Aquila	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Chieti	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Foggia	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Bari	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Lecce	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Cosenza	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Catanzaro	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Reggio C.	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Trapani	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Palermo	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Messina	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Catania	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Siracusa	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Cagliari	760,8	sereno	—	23,0 11,0
Sassari	760,8	sereno	—	23,0 11,0

TARIFFE DELLE CORSE

	1 a 2 cavalli		3 a 4 cavalli	
	giorno	notte	giorno	notte
Corse ordinarie, . . . L.	0 90	1 —	1 80	1 80
Dalla cinta esterna . . .	1 —	1 20	1 50	1 50

Da un punto qualunque di città ad altro, ancorchè Porta del Popolo, Porta S. Giovanni e Via Nazionale.

Per ogni ora . . . L. 1 50 | 1 70 | 2 20 | 2 50

SPETTACOLI D'OGGI

Costanzi. — *I pirati*, operatta (ore 9).

Anfiteatro Umberto. — *Roma* (ore 8).

Politeama. — *Kreanzi* (ore 8 1/2).

Quirino. — *La marchesa Alberoni*... Rivolgersi all'Amministrazione dell'*Opinione*, via del Seminario N. 87.

Manzoni. — *Flik e Flok*, operetta — (ore 8 1/2).

DA VENDERE

Quadro del chiarissimo pittore *Francesco Alberoni*. — Rivolgersi all'Amministrazione dell'*Opinione*, via del Seminario N. 87.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,05 a.	9,10	4,10 p.	8,40 p.	12,40 p.
Firenze	7,05 a.		4,10 p.		
Foligno	7,05 a.		4,10 p.		
Terni	7,05 a.		4,10 p.		
Ancona-Genova	7,05 a.	9,10 p.	4,10 p.	8,40 p.	8 — p.
Civitavecchia	7,30 a.	9,10 a.	4,30 p.	4,45 p.	
Frascati	7,30 a.	10 a.	4,30 p.		
Velletri	7,30 a.	10,30 a.			
Cori	8,30 a.		4,30 p.		

(a) Partire.

Arrivi dalle linee di

Napoli	9,30 a.	11,47 a.	1,50 p.	10,30 p.	6 — a.
Firenze	9,30 a.	11,47 a.	1,50 p.		
Foligno	9,30 a.	11,47 a.	1,50 p.		
Terni	9,30 a.	11,47 a.	1,50 p.	10,30 p.	
Ancona-Genova	9,30 a.	11,47 a.	1,50 p.		
Civitavecchia	1,25 p.	4,37 p.	8,32 p.		
Frascati	9,30 a.		8,32 p.	8,50 p.	
Velletri	9,30 a.	11,47 a.	8,32 p.		
Cori	9,30 a.		8,32 p.	8,50 p.	10,30 p.

(a) Partire. (b) Diretto.

TRAMWAYS ROMA-MARINO

Part. da Roma ore 6 57 - 10 40 - 6 - 8 - 12 30
" a Marino » 8 - 11 7 - 7 33 - 1 37
Part. da Marino » 8 10 - 8 45 - 5 22 - 8 49
Arr. a Roma » 6 37 - 10 10 - 6 30 - 8 - 10

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Partenza da Roma ore 6 15 - 9 10 - 11 15 - 3 19 - 6 15 - 8 15
Arrivo a Tivoli » 7 32 - 10 17 - 12 32 - 4 17 - 7 32 - 9 32
Part. da Tivoli » 6 45 - 8 27 - 11 52 - 2 32 - 5 17 - 8 17
Arr. a Roma » 7 16 - 9 10 - 12 28 - 3 19 - 6 19 - 9 10

OFFICI GOVERNATIVI

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo prov., piazza SS. Apostoli.
Tribunale civile e penale, via Giulia.
R. questura di Roma, e circondario, via SS. Apostoli.
Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.
Direzione compartimentale dei telegrafi, piazza S. Silvestro.
Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Ufficio tecnico per la costituzione del catasto romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.
Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64 a.
Ufficio di leva, via della Missione in convento.
Registro e Demanio *I. Circolo, uffizi civili e successioni, II. Circolo, uffizi giudiziali e mandati, III. Circolo, atti straordinari.*
Imposta diretta e catasto, via Monte della Farina, n. 64 a.
Dogana principale di Roma, piazza della Dogana.
Ispettorato e Ingegnere delle dogane e gabelle, porto di Ripagrande.

UFFICI MILITARI

Comando d'armata, palazzo Salviati, via della Lungara.
Comando del 1° corpo d'armata, via Nazionale, n. 22.
Comando della 1ª divisione militare, via Nazionale, n. 22.
Comando della 2ª divisione militare, via Nazionale, n. 22.
Comando della Divisione Militare, via del Quirinale.
Direzione militare di Roma, via Strozzi dal Governo della Vecchia.
Direzione militare del Genio Artiglieria, via della Lungara, palazzo Salviati.
Direzione militare di Artiglieria, piazza di Maria in Trastevere, palazzo E. Calisto.
Comando territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale, n. 29.
Direzione di Sanità Militare e ospedale Militare, Ospedale S. Antonio, piazza Santa Maria Maggiore.
Direzione e Commissariato Militare, piazza San Carlo e Catalana.
Panificio Militare, piazza S. Apollonia, n. 14.
Tribunale Supremo di Guerra e Marina e militare territoriale, via della Lungara, palazzo Salviati.
Comando di Leva, via della Missione, convento.
Comando delle Compagnie, 3 Distrettuale, Stabilimenti militari di Pena, via San Gregorio.

Tariffa telegrafica interna non cifre: 15 parole:
Telegrammi ordinario . . . L. 1 —
» urgente . . . » 3 —
» semaforico . . » 2 —
per l'int. della città » 0 50
per voglia integral. » 1 —

PASTA PETTORALE
del dott. Andreu di Barcellona
GUARIGIONE PERFETTA DI OGNI CLASSE DI TOSSE
Virtù di questa pasta sono diverse varietà che presenta questa malattia.

La Tosse rauca e fallosa, sintoma generalmente di stomaco, guarisce coi rimedi pettorali, diminuisce assai con questa pasta e ridona gli accessi di tosse che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

La Tosse continua e pertinace, prodotta da un forte prurito alla gola, molte volte di carattere spretico, diminuisce subito con questo medicinale e sparisce coll'uso e di una buona digestione.

La Tosse nervosa, secca, convulsiva, interrotta spesso da vomito, sparisce coll'uso, come accade agli asmatici e persone nervose, che per effetto di una grande debolezza, si ammalano perfettamente con questa pasta pettorale.

La Tosse ferina o *coqueluche*, che attacca specialmente le persone e bambini di gracile complessione, che sputano del sangue, si guarisce con questa pasta e specialmente se accompagnata da qualche buon decotto pettorale analizzato.

La Tosse catarrale o da raffreddore e la chiamata volgarmente *grippe* di maligno, si reconta e cronaca, si guarisce sempre con questo prezioso medicinale. Sono innumerevoli gli esempi di guarigione ottenute in persone che da molti anni soffrivano assai tosse con una tale pertinacia che al nascere raffreddore si riproduceva in modo inevitabile.

Credevamo utile avvertire che una gran parte delle esistenze primarie sono ragionate da una semplice tosse provenuta da un raffreddore trascurato.

Questo rimedio è dunque sempre sicuro per guarire quasi tutti i casi, e combattere meglio ancora una malattia del di cui terribili risultati ne vediamo pur troppo tanti esempi.

Sollievo e guarigione dell' ASMA e sofferto di ogni classe COLLE SIGARETTE BALSAMI MIRACOLOSE CARLSBADVATE

Rimedio sicuro che penetra in forma di fumo nell'apparato respiratorio.

Fumando una sola sigaretta, anche negli attacchi più forti di asma si sente all'istante un grande sollievo. La spossatezza si produce più facilmente, la tosse diminuisce, il petto basta più regolarmente e l'ammalato respira senza inconvenienti.

GLI ATTACHI DI ASMA nella notte vengono calmati istantaneamente, calmati istantaneamente colle carte ancora. Basta bruciare una carta sulla camera dell'ammalato, e questo che non aveva prima riposo, sente subito un benessere che poco dopo si diverte. Il più piacevole e tranquillo sonno.

Deposti in Roma, Farmaci Reale Farmacia — Milano Carlo Erba e Zambelletti — Napoli, Galante, Pirotta e Korrodi — Firenze, Roberts — Torino, Turrico e Genova, Mojon e Venezia, Amelio — Palermo, Allongi — Bologna, Farmacista — Livorno, Facchia — Messina, Milleri — Catania, D'Arrigo — Prezzo dei medicinali L. 5.

2000 si pregano di assicurare la marca originale: *Il più celebre rimedio d'Europa ordinato in tutte le spedizioni*

Dentifricio Popp

ed attestano che è la migliore che esista per la bocca e pei denti. Premiato a Parigi, in Inghilterra, in America e in Austria.

ACQUA ANATERINA
del Dottore I. G. Popp

R. dentista di Corte
in Via SENNA, 1, Pietroburgo, 2

Ristabilisce per la guarigione radicale di ogni dolore dei denti come pure d'ogni malattia di bocca e delle gengive. E' approvato per gargarismi contro le malattie erronee della gola.

Una bottiglia a lire 4, mezza a lire 2,50, piccola a lire 1,25.

PASTA DENTIFRICIA VEGETALE rende dopo averne usi i denti e puliti, netti, sanneggiarli, prezzo d'una scatola lire 1,50.

PASTA ANATERINA PER I DENTI in scatole di 1 vetro a lire 3, apparecchiatore insieme per pulire i denti.

PASTA AROMATICA PER DENTI il migliore mezzo per curare e mantenere i denti, a lire 2, scatola di 85 per pezzo.

MASTICE PER I DENTI, molto pratico e sicuriss. sime per turare i denti cariati, prezzo di una scatola lire 0,35.

SAPONE DI RISE, del dott. Popp il miglior mezzo nella toletta *contro le sepoti, le ossidioni cutanee, le lentigginosi* ecc. e per rendere e mantenere la pelle pulita e chiara, rimuovendo i corpi estranei, pustole.

Prezzo per pezzo 80 centesimi.

Per garantirsi delle contraffazioni il rivertio pubblico à pregato di esigere chiaramente i preparati dell'r. r. Dentista di Corte dott. POPP e assicurare solamente quelli muniti della sua marca di fabbrica.

Depositi in Roma, farmacie inglese di M. Stalmberght via Condotti 66 e 66, farmacia G. Gismi, via del Corso 199 A, Mandelli e C., via di Pietra 91, L. Desideri piazza Tor Sanguigna sani e C., via di Pietra 91, L. Desideri piazza Tor Sanguigna sani 15 e 31 Ignazio Bis, corsi della della minerva, Società Farmaceutica Romana, via Nazionale, palazzo Colonna. In Napoli F. Kerzel farm. F. d'Emilia, farm. F. P. Viappian prof. Firenze Kerzel farm. P. d'Emilia, farm. S. Esuzzi e C., e farmacisti Britannica. via Tornabuoni 77; Milano, A. Esuzzi e C., e farmacisti

DELL'ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
Commento alla legge del 25 Giugno 1865, n. 2359, per l'avvocato Cav. Domenico Manganella. Cape Seniese al Ministero del Lavori Pubblici.

Il volume si spedisce Franco di porto contro vaglia postale di lire 2,50.

Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del Giornale l'Opinione, via del Seminario N. 87, Roma.

Il Rothschild legato signatamente tutte le polle ed i lumini in Agenzia dell'Opinione via del Seminario 87 Roma spedisce Contro L. 5 — *franchi* posta

Stabilimento Idroterapico di

COSILLA

Aperto dal 1° giugno al 30 settembre. — Bagni termali ivi al mare e STABILIMENTO.

PER ESPORTAZIONE

Io cerco la rappresentanza di una Fabbrica di camicie colorate. Offerte a Barcellona. Carlo Hens in Amburgo.

Avviso al Pubblico

I. F. S. Prideaux, autore del *« Trattato sull'economia domestica »* pubblicato nelle sedizioni di Vesta, ed inventore d'un apparecchio automatico per regolare l'ammissione dell'aria nei cornicili; annuncia a fa conoscere nelle presenta che ed W. H. Keen, 56 i signori Hotz di Rotterdam ed W. Mc. Farquharson, ne S. E. Carlista di Folat bedhouse, club di Londra, hanno il mezzo di dirito di dirsi sieri agenti, ai di sollecitare a presentazioni commissioni in cui come per le mie chiusure di cornicili e domanda e consiglio di ogni persona che quella voglia *procurarsi* le mie chiusure, di rivolgersi direttamente a me onde avere il vantaggio di apprettare delle mie cognizioni su questo argomento e di ottenere gratuitamente un'esperienza di 25 anni che ho acquistato in questa parte della mia professione.

Faccio la presente pubblicazione per la mia riputazione che potrebbe soffrire per grazia la quale non ha mi l'esperienza, ed a cognizioni necessarie per conoscere tutte le particolarità dei forestieri ed il meccanismo dei vasi ai quali essi devono servire, e che vendono a caso.

Fortunatamente che la Regia delle poste mi ha permesso di spedire